

IL QUADRIVIO DEL TERZO SETTORE

*Rosario Faraci, giornalista pubblicista, docente
universitario*

START



I TEMI SALIENTI



- Rapporto tra Chiesa ed Enti del Terzo Settore
- Inquadramento giuridico degli Enti ecclesiastici
- Opzioni per gli Enti ecclesiastici nella riforma del Terzo Settore
- Problematiche giuridiche e amministrative
- **Caso AGESCI**



I MESSAGGI FORTI



- Convergenza fra EE (tradizione) e TS (innovazione)
- Nuovo paradigma: dal Welfare State ad una Welfare Community: **sussidiarietà** (art.118 Costituz.)
- Non è solo filantropia ed assistenza, ma c'è una dimensione nuova: accountability, responsabilità.
- Ramo ETS: patrimonio, contabilità e finalità separati da quelli dell'EE
- Possibile discrasia tra governance interna gerarchia (EE) e requisiti di democraticità (TS)
- **Caso AGESCI "cammino nel deserto"**

LA MIA ESPERIENZA ALL'O.D.A. CATANIA

Servizi



Strutture

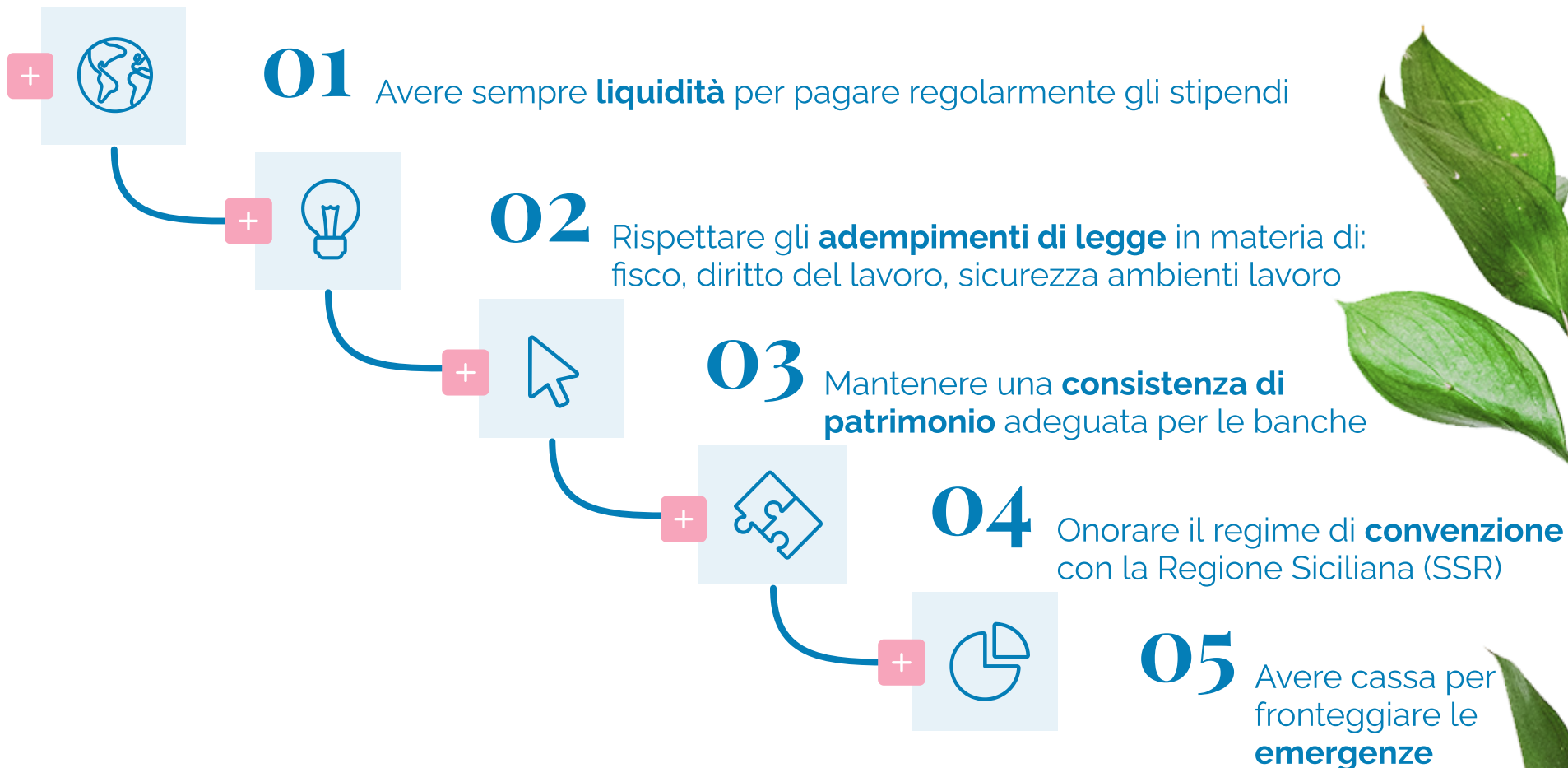


Lavoratori



ente morale con personalità canonica giuridica,
riconosciuto dalla Presidenza della Repubblica.

LA DIFFICOLTA' DI FAR QUADRARE I NUMERI



FINALITÀ ECONOMICA O FINALITÀ SOCIALE?

dal sito dell'ODA

"Dal 1962, tendiamo la mano alla fragilità, quella del corpo e quella della mente. Persone con disabilità psicofisica o patologia psichiatrica, minori a rischio, ex degenti che tornano a casa e necessitano di cure specifiche: **a loro rivolgiamo il nostro sguardo e prestiamo le braccia**, affinché possano rialzarsi e scrivere insieme le pagine del recupero di una condizione esistenziale quanto più integra e dignitosa possibile, nonostante le difficoltà"



REALTÀ COME L'ODA SONO **PURPOSE-DRIVEN** ORGANIZATIONS

Organizzazioni guidate da uno scopo

Nella letteratura manageriale, una **purpose-driven organization** è un'organizzazione che ha una chiara comprensione del motivo per cui esiste e di ciò che intende realizzare. Questo scopo guida le decisioni strategiche, le operazioni quotidiane e la cultura organizzativa, ispirando i membri dell'organizzazione a contribuire a qualcosa di più grande di loro stessi.

Tali organizzazioni non si concentrano esclusivamente sul profitto, ma mirano a creare un **impatto positivo** sulla società o sull'ambiente, o su entrambi

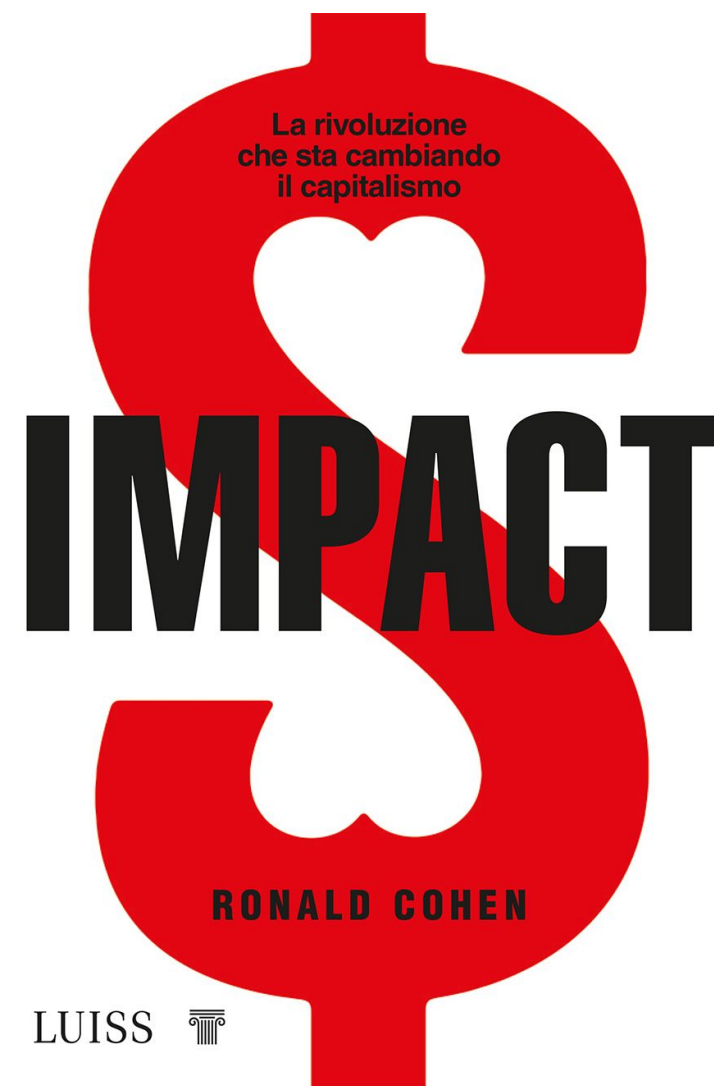


Gli enti ecclesiastici che operano nel Terzo Settore incarnano pienamente il concetto di organizzazioni guidate da uno scopo. La loro missione si basa sui principi della **dottrina sociale della Chiesa**, come la dignità della persona umana, la solidarietà e la sussidiarietà. Questi principi si traducono in azioni concrete volte a servire le comunità, sostenere i più vulnerabili e promuovere la giustizia sociale

IMPATTO

La impact revolution

«Abbiamo bisogno di nuovo sistema in cui, per ragioni di etica così come di prudenza, il senso di avere una **missione** da portare a termine ponga un freno al perseguimento degli interessi egoistici; in cui chi dà un **contributo** raggiunga uno status migliore di chi pratica il consumismo sfrenato; in cui le imprese che danno una dimostrazione di **integrità sociale e ambientale** abbiano più successo di quelle che si limitano a fare i propri interessi; e in cui si incoraggino le organizzazioni e gli individui a trarre soddisfazione dall'**appartenenza a qualcosa di più grande di loro**, invece di sforzarsi solo di realizzare guadagni» (p. 13)





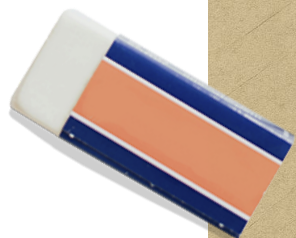
- La convergenza fra EE e TS, che nel caso dell'ODA relativamente al periodo 2009-2015 non c'era, evidenzia la rilevanza di un cambio di paradigma
- Le purpose-driven organizations, a maggior ragione se ETS, hanno l'opportunità di rafforzare la loro "missione di scopo", con una duplice attenzione alle finalità economiche e a quelle sociali

PERCHÈ IL QUADRIVIO?



Messaggi per

1. Uomini di Chiesa
2. Adulti impegnati nel Sociale
3. Dottori Commercialisti (con crediti formativi)
4. Giornalisti (con crediti formativi)





UOMINI DI CHIESA

La Riforma del Terzo Settore (CTS) richiede agli Enti Ecclesiastici un **percorso di adattamento** normativo e gestionale per le loro attività di interesse generale

La scelta di accedere al TS tramite il "ramo ETS" consente di **mantenere la propria natura** di Ente regolato dall'Ordinamento canonico in relazione ai beni, alla loro amministrazione e ai controlli di gestione

Entrare nel TS offre opportunità per un **riconoscimento formale del ruolo sociale della Chiesa** e per l'interazione con le pubbliche amministrazioni in ambiti come la co-programmazione e la co-progettazione

Il percorso nel TS richiede maggiore **trasparenza e competenza**





Le attività svolte da queste Enti per il bene comune sono riconosciute e integrate in un sistema nazionale di "Welfare Community" che coinvolge attivamente i privati (**compartecipazione**)

Le regole sulla gestione del patrimonio e delle risorse sono più rigorose per garantire che vengano utilizzate esclusivamente per le **finalità altruistiche** dell'Ente

Viene valorizzato **il ruolo dei volontari**, ma con regole più chiare e adempimenti specifici come l'iscrizione in appositi registri



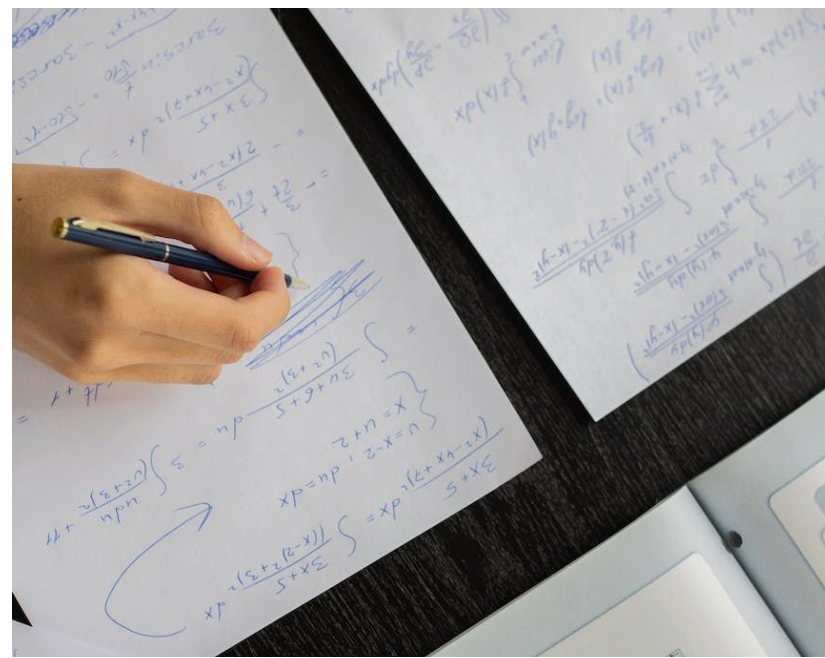
COMMERCIALISTI

Il Codice del Terzo Settore non è una semplice modifica, ma un **cambio di paradigma** che richiede un elevato livello di competenza tecnica e specialistica, rendendo il ruolo dei commercialisti come consulenti e revisori **assolutamente indispensabile** per gli Enti Ecclesiastici che scelgono di operare nel TS

Gli Enti Ecclesiastici che aderiscono al TS devono obbligatoriamente rispettare **adempimenti tecnici** molto specifici:

L'area fiscale degli ETS, specialmente l'interazione con le attività degli EE, presenta complessità significative ed evoluzioni in corso

La riforma incrementa la responsabilità degli amministratori con rinvii alle norme delle società di capitali e, di conseguenza, aumenta anche **il rigore richiesto agli organi di controllo** come i revisori legali



GIORNALISTI

La riforma del Terzo Settore è un cambiamento legislativo profondo che ha un impatto significativo su un vastissimo numero di Enti, inclusi oltre **35.000 Enti Ecclesiastici in Italia**

L'intersezione tra l'Ordinamento civile (CTS) e l'Ordinamento canonico crea complessità e potenziali "conflitti inter-ordinamentali", rendendo il percorso per gli EE verso il TS una vicenda giuridicamente e amministrativamente delicata, che **merita attenzione e una diversa narrazione**

La riforma introduce obblighi rigorosi (es. patrimonio destinato, contabilità separata, trasparenza nel RUNTS) che puntano a **professionalizzare il settore**, ma comportano anche significative fatiche burocratiche per gli Enti, come evidenziato dal caso AGESCI



UN CAMBIO DI PARADIGMA

L'Economia Civile, nel contesto del TS, viene identificata come una **"forma economica nuova"**

Attenzione all'**Impatto Sociale e Orientamento Valoriale**: questa forma economica è "attenta all'impatto sociale" e "non esclusivamente preordinata al profitto"

L'Economia Civile, attraverso l'azione degli Enti del Terzo Settore, mira ad "assicurare uno **sviluppo sostenibile**"

Coerenza con Sussidiarietà e Welfare Community
- **Relazione Collaborativa** con il Pubblico -
Radici Storiche nella Solidarietà



ECONOMIA CIVILE

L'economia civile si fonda sulle virtù civiche e sulla natura socievole dell'essere umano, il quale è spinto ad incontrarsi, anche nel mercato, con l'altro

UN CAMBIO DI ROTTA

Imprenditori Generativi

Valentina Cucino, Alberto Di Minin,
Luca Ferrucci, Andrea Piccaluga

LA BUONA IMPRESA

Storie di startup
per un mondo migliore

24 ORE

GENERATIVITA'

PENSIERO SINDACALE

Rosario Faraci



NIENT'ALTRO CHE IL FUTURO

LA PROSPETTIVA GENERATIVA
DEL FARE IMPRESA

ES Edizioni Sindacali

Manager Generativi

Marco Asselle – Andrea Piccaluga

SORELLA ECONOMIA

Da Francesco di Assisi a papa Francesco:
un'altra economia è possibile?



PORZIUNCOLA